

STATUTO
Del

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA IN DIGITAL HUMANITIES

Art. 1- Costituzione e denominazione

È costituito presso l'Università del Salento (di seguito, Università) il *Centro interdipartimentale di ricerca in Digital Humanities* (di seguito denominato Centro DH). In ragione della propria natura interdisciplinare Il Centro ha una struttura interdipartimentale.

Il Dipartimento che propone l'istituzione del Centro DH è il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università.

L'adesione al Centro DH è ratificata con delibera da parte di ciascun Dipartimento interessato. Il Centro persegue la propria ragione istitutiva in modo da non sovrapporsi o sostituirsi alle attività istituzionali proprie dei Dipartimenti che vi aderiscono.

Art. 2 - Sede

La sede amministrativa e scientifica del Centro è in Lecce, negli spazi all'uopo già individuati presso il Dipartimento di Studi Umanistici del Salento.

La gestione amministrativo-contabile del Centro è in capo al Dipartimento di Studi Umanistici.

Art. 3 - Finalità

La finalità principale del Centro è di offrire alla comunità scientifica dell'Ateneo un'infrastruttura di ricerca solida e multidisciplinare nel campo delle Digital Humanities.

Il Centro DH ha come obiettivo lo studio delle scienze dell'informazione, delle tecnologie digitali e di rete, sia come strumento di ricerca in settori disciplinari specifici, sia come oggetto di studio, ovvero come fattore dinamico e trasformativo dell'individuo e della società.

Interessando settori disciplinari diversi, il Centro intende promuovere e coordinare, attraverso competenze professionali differenti e da prospettive metodologiche e disciplinari diverse, progetti coordinati e condivisi, relativi ai fenomeni che hanno per oggetto le scienze dell'informazione, le tecnologie informatiche, oppure che ricorrano agli strumenti digitali e alla rete sul versante applicativo.

Rispondendo a una vocazione interdisciplinare, il Centro DH si struttura in maniera trasversale ai Dipartimenti dell'Università, avvalendosi delle differenti competenze disciplinari presenti nei diversi Dipartimenti e operanti nel campo delle *Digital Humanities*.

Art. 4 - Attività

Sulla base delle proprie finalità, il Centro svolge le seguenti attività:

- promuove ricerche e studi che si ascrivono a vario titolo alle *Digital Humanities*:

ecdotica digitale (edizioni critiche digitali e progetti ipertestuali); elaborazione digitale e archiviazione di fonti e documenti nel campo dei beni culturali (dati e documenti storico-artistici, pubblicazione on-line di fonti testuali e figurative di non facile consultazione e reperibilità, conseguente promozione del patrimonio storico-artistico di un territorio, *digitali cultura/ heritage*); studi circa l'utilizzo delle risorse digitali (meta-opac, repository, library); analisi qualitativa e quantitativa della scrittura digitale; impatto sullo sviluppo cognitivo e psicologico del digitale (identità e processi di riconoscimento dell'alterità; impatto dell'utilizzo intensivo del computer sui processi cognitivi di bambini e adulti); fenomeni relativi alla storia della lettura, come realizzazione e impatto degli ebook, digital reading e distant reading; l'analisi dei new media in relazione all'individuo e alla società (teorie dei SNS - Social Network/-ing System); epistemologia (olismo digitale, formalizzazione di codici e linguaggi; condizionamento performativo degli strumenti sulla sperimentazione fisica; intelligenza artificiale); etica dell'informazione (infosfera; inforg); definizione delle fonti scientifiche in ambiente digitale; comprensione e rappresentazione del mondo: virtual & augmented reality (percezione e persuasione mediale), gamification; ergonomia cognitiva; interazione uomo-macchina; captologia; memoria digitale (feticci digitali, memoria digitale collettiva e negoziata); modelli digitali per la condivisione della conoscenza e trasmissione della conoscenza (modello wiki, filosofia open source; digital literacy; editoria digitale); teorie e pratiche del digital journalism; studio dei problemi legati alla post-verità (diffusione delle bufale, costruzione mediatica della realtà); impatto delle tecnologie digitali sull'uomo e l'ambiente (bio-hacking; trans-humanism), anche in campo politico e sociale: libertà e sicurezza, controllo e accesso alla conoscenza; robotizzazione del lavoro/disoccupazione, libertà dal lavoro (tempi e luoghi lavorativo, telelavoro); forme artistiche ed espressive digitali, storytelling trans- e crossmediale; architettura dell'informazione; games studies; questioni di diritto legate alla transnazionalità della rete, cyber security, copyright & copyleft, riconoscimento giuridico della identità digitale, anonimato digitale; lo studio della new economy e la creazione di mercati inediti prima dell'avvento del digitale (teoria della "coda lunga"; passaggio outsourcing/crowdfunding; l'impatto dell'information overload; etc.).

- promuove rapporti di collaborazione scientifica tra studiosi di diverse discipline, al fine di condividere conoscenze, progetti di ricerca, metodologie;
- promuove accordi di collaborazione o protocolli di intesa con Enti pubblici e privati a livello, nazionale e internazionale, che siano indirizzati allo studio delle Digital Humanities o che intendano supportarne le attività;
- promuove la collaborazione internazionale attraverso la partecipazione a network e consorzi internazionali di Digital Humanities;
- promuove la pubblicazione di studi e ricerche;
- organizza convegni, incontri, seminari e sostiene ogni altra iniziativa, anche di carattere didattico e formativo, volta a diffondere e valorizzare le proprie attività;

- favorisce occasioni di incontro, confronto e collaborazione tra mondo accademico, società civile ed enti pubblici e privati interessati ad approfondire e ad acquisire informazioni circa teorie, metodologie e tecnologie e sviluppo relative alle Digital Humanities, proponendo specifici progetti di ricerca;
- promuove attività formative e di *placement* per favorire le conoscenze metodologiche, il trasferimento di competenze tecnico-scientifiche e le risorse umane e culturali dell'Università.

Nel rispetto della normativa vigente e con finanziamenti specificamente destinati a tale scopo da uno o più finanziatori, per la realizzazione delle attività sopra elencate potranno essere istituiti premi di ricerca.

Art. 5 - Risorse, finanziamenti e contributi

In ragione della propria natura interdisciplinare e interdipartimentale, lo svolgimento delle attività del Centro è assicurato dalle risorse umane, scientifiche, strutturali e strumentali (locali/attrezzature) dei Dipartimenti che aderiscono al Centro.

Il Centro utilizza dati, banche dati, software, materiale bibliografico e altro materiale utile per lo svolgimento delle attività concesse in uso dai Dipartimenti ospitanti, in conformità alle modalità previste dalla normativa nazionale e di Ateneo.

Le attività del Centro, pertanto, non comportano oneri a carico dell'Ateneo.

Art. 6 - Adesioni al Centro

Possono aderire al Centro, a titolo individuale, Docenti, Ricercatori, Assegnisti di ricerca, Dottorandi di ricerca, Personale Tecnico e Amministrativo, appartenenti all'Università del Salento ovvero ad altre Università o Enti esterni, nazionali o internazionali, nonché liberi ricercatori esterni, che svolgono la loro attività in settori attinenti o comunque coerenti con le finalità del Centro, su domanda inoltrata al Direttore del Centro e trasmessa al Comitato Direttivo, che ne deliberano l'eventuale accettazione.

In via di istituzione, l'assemblea è costituita dai componenti del Comitato promotore del Centro DH. Il comitato promotore si compone di almeno un componente in rappresentanza di ciascun Dipartimento che aderisce al Centro DH.

L'elenco dei Membri aderenti al Centro di cui all'art.I viene aggiornato all'atto di ogni nuova adesione, a cura del Direttore del Centro.

Il Responsabile Amministrativo del Centro è il Coordinatore Amministrativo del Dipartimento proponente, che è membro di diritto dell'Assemblea, nonché Segretario verbalizzante in seno all'Assemblea medesima.

Art. 7 - Organi

Organi del Centro sono:

- Assemblea dei Soci;
- Comitato Scientifico Internazionale
- Comitato Direttivo
- Direttore Scientifico
- Delegati d'Area
- Esperti

La durata degli organi decorre dalla loro nomina. La cessazione anticipata dalla carica per dimissioni, trasferimento, perdita di requisiti soggettivi o altro di un rappresentante di uno degli organi del Centro non pregiudica la durata ordinaria dell'organo stesso.

Art. 8 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i soggetti aderenti a vario titolo al Centro, secondo le modalità previste dall'art. 6, comma 1.

L'Assemblea è organo propositivo e consultivo del Centro.

L'Assemblea, convocata in qualsiasi forma e con mezzi idonei, è presieduta dal Direttore Scientifico del Centro e si riunisce almeno una volta all'anno.

L'Assemblea, inoltre, formula eventuali proposte al Comitato Direttivo sulle materie di interesse del Centro e per la modifica dello Statuto del Centro.

All'Assemblea è riservata:

- l'elezione del Direttore Scientifico del Centro;
- la proposta (ai rispettivi Consigli di Dipartimento) dello scioglimento del Centro, sentito il Comitato Direttivo.

Le sedute dell'Assemblea sono valide quando sia presente almeno un terzo degli aventi diritto. L'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Direttore.

È ammessa la possibilità che uno o più membri possano partecipare alle adunanze per tele-videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere esattamente identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché visionare e ricevere documentazione e poterne trasmettere. In tal caso, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Direttore.

Art. 9 - Comitato Direttivo

Sono membri di diritto del Comitato Direttivo il Direttore Scientifico del Centro, che lo presiede, il Direttore del Dipartimento proponente.

Sono membri elettivi i 3 Delegati d'Area.

Il Comitato Direttivo dura in carica 4 (quattro) anni; si riunisce, in seduta ordinaria, almeno due volte l'anno; in seduta straordinaria quando lo ritenga il Direttore Scientifico del Centro o ne sia stata avanzata richiesta da almeno tre componenti.

Il rinnovo delle cariche è sottoposto alla votazione dell'Assemblea dei Soci.

Il rinnovo delle cariche è disposto *motu proprio* dal Direttore Scientifico prima dei termini di scadenza del mandato solamente nei casi di cessazione anticipata dalla carica per dimissioni, per trasferimento o per perdita di requisiti soggettivi.

Il Comitato Direttivo viene convocato, in qualsiasi forma e con mezzi idonei, dal Direttore Scientifico, che lo presiede. Le sedute del Comitato Direttivo sono valide quando sia presente la maggioranza degli aventi diritto.

Il Comitato Direttivo delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Direttore. Alla verbalizzazione delle sedute provvede un membro nominato dal Comitato Direttivo.

Al Comitato Direttivo possono partecipare esperti, scelti dal Direttore all'interno della Assemblea dei Soci, nel numero massimo di tre. Gli esperti hanno diritto di voto.

Le copie dei verbali, firmate dal Direttore Scientifico e dal Segretario verbalizzante, sono diffuse agli interessati. È ammessa la possibilità che uno o più membri possano partecipare alle adunanze per televideoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere esattamente identificati. In tal caso, il Comitato Direttivo si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Direttore.

Compito del Comitato Direttivo è:

- sovrintendere, coordinare e approvare le attività del Centro;
- individuare le tematiche generali dell'attività scientifica del Centro;
- predisporre ed approvare i piani annuali, i programmi triennali e i relativi piani di utilizzo delle risorse finanziarie;
- indicare i responsabili delle specifiche attività del Centro;
- sovrintendere alla vigilanza ed all'organizzazione delle attività del Centro e su ogni questione riguardante l'amministrazione dei fondi del Centro e l'utilizzazione delle attrezzature in dotazione del Centro;
- garantire e verificare periodicamente lo stato di attuazione e la qualità delle realizzazioni predisponendo il rapporto annuale del Centro;
- approvare le proposte di nuove adesioni al Centro;
- approvare i contratti e le convenzioni, comprese le eventuali prestazioni per conto terzi, con altri Enti pubblici e privati e Università italiane e straniere, rimessi alla competenza

dello stesso in base alla normativa vigente; esercita tutte le altre attribuzioni che la normativa universitaria gli attribuisce.

Art. 10 - Direttore Scientifico

Il Direttore scientifico rappresenta il Centro nei limiti del presente Statuto e delle norme universitarie di riferimento. Il Direttore scientifico è eletto a maggioranza dall'Assemblea dei Soci tra i docenti e ricercatori a tempo indeterminato di questo Ateneo

- Il Direttore scientifico, in particolare, assume i seguenti compiti:
- convoca e presiede le riunioni del Direttivo, dell'Assemblea dei Soci e vigila sull'esecuzione dei deliberati; - propone al Comitato Direttivo i piani annuali delle attività e i relativi piani di utilizzo delle risorse finanziarie;
- può scegliere gli Esperti da inserire nel Comitato Direttivo, nel numero massimo di tre, all'interno dell'Assemblea dei Soci; - coordina, là dove assegnate, le attività del personale tecnico-amministrativo in servizio e dei collaboratori che fanno capo al Centro;
- provvede alle attività di gestione ordinaria del Centro d'intesa con gli organi e gli uffici preposti; presenta al Comitato Direttivo una relazione annuale sull'attività svolta;
- sovrintende all'esecuzione dei contratti e delle convenzioni da svolgersi a cura del Centro; vigila negli ambiti di sua competenza sull'osservanza della normativa vigente;

Il Direttore Scientifico collabora con il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, che ha la responsabilità amministrativa del Centro nel rispetto delle norme previste dagli Statuti e dal regolamento di Ateneo.

Il Direttore Scientifico è uno studioso riconosciuto nell'ambito delle *digital humanities* per *Clara Jàma*, afferente a uno dei Dipartimenti che aderiscono al Centro OH, eletto dall'Assemblea per un quadriennio, a far data dal provvedimento di nomina e rinnovabile consecutivamente.

Il Direttore Scientifico può nominare, tra i membri del Comitato Direttivo, uno o due Vice Direttori Scientifici, che lo sostituiscano in caso di assenza o impedimento e lo coadiuvino nelle attività di predisposizione di specifici programmi o aree di attività.

Per quanto non disposto, si rinvia ai Regolamenti d'Ateneo.

Art. 11— Comitato Scientifico Internazionale

Il Centro si avvale di un Comitato Scientifico Internazionale, costituito da studiosi per *et/ara fama* nell'ambito delle Digital Humanities, su invito di uno dei Membri del Comitato Direttivo del Centro, salvo approvazione del Direttore Scientifico o dell'Assemblea Soci. Il Comitato Scientifico ha potere consultivo.

Art. 12 - Delegati d'Area

L'Assemblea dei Soci elegge tre Delegati d'Area, che fanno parte del Comitato Direttivo e hanno il compito di coordinare le attività del Centro all'interno di una delle seguenti macro-aree:

- area filosofica, linguistico-letteraria e delle scienze dell'informazione;
- area dei beni culturali, paesaggistici, ambientali ed economico aziendale;
- area psicologica, sociologica, giuridica e delle comunicazioni; La carica dei delegati ha durata di due anni a decorrere dalla nomina.

I Delegati d'Area devono afferire a uno dei Dipartimenti che aderisce al Centro. Tutti i Delegati d'Area sono tenuti a riferire periodicamente della loro attività al Direttore con scadenza semestrale con una breve relazione.

Art. 12 - Esperti

Gli Esperti sono scelti dal Direttore all'interno della Assemblea dei Soci, nel numero massimo di 3 (tre). Gli Esperti possono partecipare al Comitato Direttivo su invito del Direttore Scientifico.

Gli Esperti hanno diritto di voto nel Comitato Direttivo.

La carica degli Esperti ha durata di due anni a decorrere dalla nomina e in ogni caso decadono con il decadere dalla carica del Direttore Scientifico.

Art. 14 - Gestione amministrativo-contabile e programmazione finanziaria

Sotto il profilo della gestione amministrativo-contabile, si applica quanto disposto dalla normativa nazionale e dai Regolamenti di Ateneo in materia. In particolare, il Centro opera senza alcuna assegnazione specifica di beni strutturali e strumentali d'Ateneo.

Per il raggiungimento dei propri fini, il Centro utilizza le risorse umane, strutturali e strumentali messe a disposizione dai Dipartimenti aderenti al Centro, previa richiesta da parte del Direttore del Centro e dei rispettivi Direttori di Dipartimento.

Come disposto dall'art. 2, la sede amministrativa del Centro è il Dipartimento di Studi Umanistici.

Art. 15 - Durata, Trasformazione e Scioglimento

Il Centro ha durata illimitata, a decorrere dalla data della delibera consiliare di istituzione. Ogni quattro anni il Direttore presenta relazione dettagliata per attività e risultati del Centro, per

consentire ai Dipartimenti che aderiscono al Centro di valutare l'opportunità del mantenimento dello stesso.

Il Dipartimento, con delibera C.d.D. motivata e assunta a maggioranza assoluta, può deliberare la trasformazione del Centro (in Centro di ricerca dell'Ateneo interdipartimentale o in Centro Interuniversitario) o, qualora non abbia ulteriore interesse a sostenere le attività del Centro, con le modalità sopra citate può disporre lo scioglimento.

La trasformazione o scioglimento sono comunicate al Rettore entro 30 giorni.

Art. 16 - Norme finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano, in quanto compatibili, le norme dello Statuto e dei Regolamenti dell'Università del Salento.

In caso di modifiche alla normativa universitaria sui Centri dipartimentali dell'Università del Salento i competenti organi del Centro provvedono senza indugio all'adeguamento delle disposizioni del presente Statuto.
